

# d'Amico esercita opzioni a raffica nel dry

Nuovo piano di investimenti: in arrivo altre bulk carrier Ultramax, Handymax e Kamsarmax per una flotta che nel giro di pochi anni raggiungerà le 50 navi

Il Gruppo d'Amico non placa la sua fame di nuove navi e accelera il programma di potenziamento e ringiovanimento della flotta dry.

Secondo quanto riportano alcuni broker navali stranieri, infatti, la d'Amico Società di Navigazione avrebbe firmato un ordine per due navi Ultramax bulk carrier da 64.000 tonnellate di portata

lorda con consegne previste per il 2016 e il 2017. La conferma arriva direttamente da Lucio Bonaso, CEO di d'Amico Dry, che svela un piano d'investimenti ancora più importante: "Con i cantieri cinesi Yangfan abbiamo esercitato le opzioni sia per due Ultramax da 64.000 tonnellate che per due Handysize 'open hatch box' da 39.000 tonnellate di portata lorda.

Per le prime il prezzo unitario è di 25,5 milioni di dollari mentre per le seconde si aggira intorno ai 23,5 milioni".

Oltre a queste sono state esercitate anche altre opzioni con il cantiere giapponese Oshima Shipbuilding. "Dopo il primo ordine firmato l'anno scorso con Coeclerici (*S2S n.24/2013*), per la nuova joint venture dACC Maritime abbiamo recentemente esercitato le opzioni per altre due Supramax da 60.000 tonnellate e ora abbiamo aggiunto ulteriori due ordini solo come Gruppo d'Amico. Il prezzo unitario in questo caso è di 28,5 milioni di dollari". In totale, dunque, le commesse firmate con i giapponesi di Oshima Shipbuilding riguardano sei nuove costruzioni con consegne spalmate dalla seconda metà del 2015 in poi. Presso questo stesso cantiere giapponese, la shipping company italiana ha inoltre in costruzione due mini-capesize da 120.000 tonnellate.

Non è tutto, però. "Sempre come d'Amico Società di Navigazione - prosegue Bonaso - abbiamo anche firmato contratti di long time charter di 8 anni (rata giornaliera media di 14.000 dollari) con opzione d'acquisto per quattro Kamsarmax in costruzione presso i cantieri giapponesi Tsuneishi e previste in consegna nel 2015. Identici contratti di time charter a lungo termine (rata media 13.000 dollari/giorno) con opzione d'acquisto sono stati firmati anche per altre tre Supramax in costruzione nei cantieri giapponesi Mitsui e Sanoyas con consegne nel 2016".

Attualmente la flotta dry bulk del Gruppo d'Amico è composta da 35 navi di cui 22 di proprietà e le restanti in time charter. Nei prossimi due anni sono previste



Cesare e Paolo d'Amico (d'Amico Società di Navigazione)

arrivare altre 26 nuove costruzioni, al netto delle navi (che comunque d'Amico gestirà tecnicamente) cedute ai fondi d'investimento Venice Shipping & Logistics e Hudson Partners LLC.

"A regime prevediamo di operare una flotta di circa 50 bulk carrier" spiega in conclusione il CEO di d'Amico Dry aggiungendo che "questi investimenti rispondono all'esigenza di dotarsi di navi efficienti (permettono un risparmio giornaliero di 5/6 tonnellate di bunker) e

all'avanguardia per specifiche tecniche e design. Tutte queste nuove costruzioni sono state ordinate ai prezzi minimi di mercato degli ultimi anni e già oggi il loro prezzo è superiore almeno del 10%. Dopo un 2013 chiuso in positivo grazie alla razionalizzazione dei costi e nonostante un contesto di mercato non facile, guardiamo al futuro con più ottimismo e con grandi ambizioni".

Nicola Capuzzo